

Johansson festeggia il suo primo “Trofeo Binda”

Pubblicato: Domenica 30 Marzo 2014

«Se non dovesse farcela un’italiana, mi auguro che a vincere sia **Emma Johansson**, una campionessa che troppo spesso sfiora il successo senza ottenerlo». **Mario Minervino**, il patron del “Trofeo Binda” di ciclismo femminile **ci ha visto giusto alla vigilia**: il suo pronostico è diventato realtà nel pomeriggio di domenica 30 marzo a Cittiglio dove la forte atleta svedese ha conquistato per la prima volta la corsa, unico **appuntamento italiano della Coppa del Mondo “rosa”**. Johansson, 30 anni, tesserata per il team femminile dell’australiana Orica GreenEdge (che ha la sua base europea proprio nel Varesotto), si è imposta al termine di una **gara appassionata e baciata da un bel sole** di primavera, una specie di “risarcimento” visto che nel 2013 il maltempo la fece da padrone.



Sul traguardo di via Valcuvia **Johansson ha battuto in uno sprint ristretto** alcune delle altre principali favorite: sul podio sono infatti finite la britannica **Elizabeth Armitstead** (Boels) e la bielorusa **Alena Almialiusik** (Astana-Be Pink). Poi, dopo Van der Breggen e Ferrand-Prévot, è stata la volta della campionessa uscente **Elisa Longo Borghini**: l’ossolana si è confermata la migliore delle italiane **chiudendo al sesto posto**, anche perché in uno sprint così qualificato non poteva ambire al successo, non essendo specialista delle volate. Il “Binda” 2014 si è risolto quando il gruppetto di otto atlete poi giunto al traguardo, ha dato vita a **un’azione di forza sull’ultimo passaggio a Orino**, cima della salita che le atlete hanno dovuto percorrere più volte. Proprio Johansson è transitata in testa sul Gpm decisivo, spezzando così un gruppo già ridotto a poche decine di unità.

Peccato che nel plotoncino di fuggitive non sia riuscita a entrare anche **Giorgia Bronzini**: l’azzurra, già due volte campionessa del mondo, avrebbe avuto le carte giuste per lo sprint finale e invece si è dovuta **accontentare di regolare la volata per il nono posto**, a 49” dalla vincitrice.

Con la vittoria ottenuta a Cittiglio, Johansson fa un passo avanti nella classifica di Coppa del Mondo, anche se il **secondo posto di Armitstead consente alla britannica di rimanere in testa alla graduatoria**. In attesa, ahiloro, del ritorno alle corse su strada della “cannibale” Marianne Vos, che oggi non era sulle strade della Valcuvia. Ma come si suol dire, le assenti hanno sempre torto e Johansson si è presa il podio del “Binda” con pieno merito.

ARCOBALENO JUNIORES – In mattinata il Trofeo Binda è stato preceduto dalla corsa internazionale dedicata alla **categoria juniores** femminile, appuntamento di prestigio visto che raramente queste ragazze hanno l'occasione di gareggiare all'estero. E l'ordine di arrivo ha confermato l'importanza del Trofeo "Da Moreno": la vittoria è infatti andata alla **danese Amalie Dideriksen, che è la campionessa del mondo** in carica della categoria giovanile. Come per la corsa maggiore, podio tutto straniero: dietro Dideriksen si sono infatti piazzate le francesi **Richioud e Lamboley**, rispettivamente a 12" e 22". Quarta e prima delle italiane **Maria Vittoria Sperotto** del Gs Gauss.

CLICCA sulla foto della volata per vedere la fotogallery di Cristian Scazzosi



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it